

I grandi media minimizzano, quando ribadisce sulla famiglia i convincimenti della Chiesa

Il Papa non piace se parla da Papa

Non rimangiandosi il Vangelo è ritenuto meno progressista

DI MATTEO MATSUZZI

Il Papa parla chiaro su aborto ed eutanasia, tuona contro quella «falsa compassione che ritiene una conquista scientifica produrre un figlio considerato come un diritto invece di accoglierlo come dono», o usare «vite umane come cavie di laboratorio per salvarne presumibilmente altre».

Poi apre un Convegno sulla complementarità tra uomo e donna e in dieci minuti chiarisce che «viviamo in una cultura del provvisorio, in cui sempre più persone rinunciano al matrimonio come impegno pubblico».

Questa rivoluzione nei costumi e nella morale ha spesso sventolato la bandiera della libertà, ma in realtà ha portato devastazione spirituale e materiale a innumerevoli esseri umani, specialmente ai più vulnerabili».

Genitori - Parole forti, come quelle sul dovere dei medici cattolici di fare obiezione di coscienza in «particolari circostanze» o sul diritto dei bambini di avere «un papà e una mamma», che però sui giornali trovano pochissimo spazio: qualche boxino, una decina di

righe e stop. Cosa ben diversa da quanto accaduto in seguito alle grandi interviste in cui il Papa diceva «chi sono io per giudicare?» a proposito degli omosessuali o parlava di lobby gay in Vaticano e del dramma della pedofilia nella Chiesa.

Gay - Molti sono rimasti sorpresi dalla tre giorni di **Francesco** spesa a tuonare contro quella «falsa compassione» frutto di un distorto «pensiero dominante». Innanzitutto, chi aveva già ascritto Bergoglio tra i progressisti desiderosi di annacquare due-mila anni di storia della chiesa alla luce delle «mutate condizioni» in cui ci si trova oggi, secolo ventunesimo e terzo millennio. Il Papa che dice no alle adozioni da parte dei gay, finirebbe ancora sulla copertina del mensile della comunità omosessuale americana «*The Advocate*» addirittura come persona dell'anno? Forse, a essere rimasta sorpresa sarà stata anche la «fazione» sinodale che aveva inserito, tentando di farli approvare dalla mag-

gioranza dei due terzi dei padri, aperture più o meno forti sui divorziati risposati e soprattutto sulle coppie formate da persone dello stesso sesso.

Critici - Ma a essere stati colti in contropiede sono anche i cosiddetti conservatori, declinati un po' in tutte le diverse sfaccettature, compresi i tradizionalisti. Si tratta del «settore» da sempre più perplesso verso il nuovo corso targato Francesco, soprattutto riguardo i suoi presunti silenzi su quei principi non negoziabili che tanto spazio avevano avuto nell'agenda dell'ultimo trentennio.

Non solo da parte di semplici fedeli, ma anche da esponenti della gerarchia (da mons. **Charles Chaput**, benché si sia successivamente ammorbidito) a membri dello stesso collegio cardinalizio (card. **Raymond Leo Burke**, ad esempio).

Spiazzamento - I due discorsi, che comunque riguardavano temi già toccati da Francesco in particolari



Papa Francesco

VOCI DI CORRIDOIO

DI CORRADO MIRASOLE

Non ci crederete ma nel Pd nazionale ancora si parla del recentissimo sondaggio che vedeva il governatore del Lazio battere persino Renzi. Detto questo, «oggi i consiglieri vicini a **Matteo Renzi** a vario titolo sono di più di quelli che sostengono **Nicola Zingaretti**: la sfida è appena cominciata», si mormora in regione. E siamo appena agli inizi...
* * *

Avviso ai naviganti/1: nelle regioni il renzismo ancora fatica ad attecchire e questa sarà la prossima battaglia da vincere del premier e leader Pd. E lo farà personalmente.
* * *

Ricordate cosa disse non molto tempo fa uno dei ministri più autorevoli dell'attuale governo a proposito del Pd capitolino? O l'avete già dimenticato?
* * *

Avviso ai naviganti/2: ma non è che la Panda rossa del sindaco **Marino** serva ai navigati uomini della sinistra capitolina per distrarre opinione pubblica e giornalisti da altri fatti e situazioni che potrebbero ben presto interessare la stessa sinistra capitolina?
* * *

Comunione ai massoni? Chissà perché Oltretevere se ne parla....

circostanze del suo pontificato, potrebbero rappresentare uno spartiacque. Come rivelava qualche tempo fa il vaticanista **John Allen**, «la luna di miele è finita», osservando come ora si è aperta una fase

del pontificato in cui inevitabilmente il Papa deluderà con i suoi interventi parte del coro entusiasta che ne aveva lodato atti e parole in questi mesi.

Formiche.net